



ORIGINALE

PROVINCIA DI FORLÌ'-CESENA

GIUNTA PROVINCIALE

SEDUTA DEL 13 Aprile 2010

In seduta odierna, alle ore 09:00, nella sala delle adunanze della Residenza Provinciale, Piazza G. B. Morgagni n. 9 – Forlì, previo avviso del Presidente, si è riunita la Giunta Provinciale, nelle persone dei Signori:

- | | | | | | |
|-----|------------|------------|---|-----------------|---|
| 1) | BULBI | MASSIMO | - | PRESIDENTE | |
| 2) | RUSSO | GUGLIELMO | - | VICE PRESIDENTE | |
| 3) | BAGNARA | GIANLUCA | - | ASSESSORE | |
| 4) | BARAVELLI | BRUNA | - | ASSESSORE | |
| 5) | BELLAVISTA | IGLIS | - | ASSESSORE | |
| 6) | BRUNELLI | MAURIZIO | - | ASSESSORE | |
| 7) | CASTAGNOLI | MAURIZIO | - | ASSESSORE | |
| 8) | FRANCIA | GIANFRANCO | - | ASSESSORE | |
| 9) | GARBUGLIA | LUCIANA | - | ASSESSORE | A |
| 10) | MERLONI | DENIS | - | ASSESSORE | |
| 11) | MONTESI | MARINO | - | ASSESSORE | |

Presiede il PRESIDENTE BULBI MASSIMO.

Assiste il SEGRETARIO GENERALE UGUCCIONI LUCA.

Il numero è legale, la seduta è aperta.

Nel corso della seduta viene discussa la seguente proposta di deliberazione.

PROT. GEN. N. 32203/2010 DELIBERAZIONE N. 140

COMUNE DI CESENA

ESPRESSIONE IN MERITO ALLA VERIFICA PRELIMINARE EX ART.12, COMMA 4, DEL D.LGS.152/2006, COME MODIFICATO DAL D.LGS.4/2008 PER IL "PIANO URBANISTICO ATTUATIVO AT5 09/06 IN LOC. PONTE PIETRA - VIA SALA"

LA GIUNTA PROVINCIALE

Vista la richiesta del Comune di Cesena di verifica di assoggettabilità di cui al D.Lgs. 152/2006, come modificato dal D.lgs.4/2008, relativa al “PUA di iniziativa privata relativo ad un'area AT5 09/06 sita in Cesena, località Ponte Pietra, Via Sala”, trasmessa a questa Amministrazione Provinciale in data in data 29.07.2009 ed assunta al prot. prov. n. 70980;

Vista la documentazione trasmessa, con particolare riferimento all'elaborato “Verifica preliminare di assoggettabilità alla VAS”;

Atteso che il Piano Urbanistico Attuativo è stato depositato in data 17.03.2010, mentre per la documentazione si rinvia a quella trasmessa in data 28.07.09;

Dato atto che:

- in base al combinato disposto dell'art. 35, comma 1, e dell'art. 6, comma 3 bis, del Decreto n. 152/2006, come sostituiti dall'art. 1 del suddetto D.lgs. 4/2008, nonché dell'art. 2, comma 3 della L.R. 13 giugno 2008, n. 9, il piano in oggetto è sottoposto alla “verifica di assoggettabilità” di cui all'art. 12 del novellato D.lgs. 152/06;
- la Provincia, in qualità di autorità competente, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 1, comma 4 della già citata L.R. 13 giugno 2008, n. 9, sentita l'autorità procedente e tenuto conto dei contributi pervenuti, emette il provvedimento di verifica assoggettando o escludendo il piano o programma dalla VAS e, se del caso, definendo le necessarie prescrizioni;

Constatato che gli elementi salienti che caratterizzano il Piano in oggetto sono così descrivibili:

- l'area oggetto delle analisi, definita “*area di connessione dei margini urbani*”, si presenta come un “vuoto” urbano tra l'edificato esistente che si è andato a costituire nell'ultimo mezzo secolo nella frazione di Ponte Petra e che vede l'agglomerato più antico nei pressi del ponte sul Pisciatello ad Ovest, ed una vasta lottizzazione residenziale ad Est;
- l'intervento si distribuisce principalmente lungo i confini del Torrente Pisciatello, nella fascia di rispetto di m. 150, per cui dovrà essere sottoposto alle specifiche procedure autorizzative ai sensi del D.lgs. 42/2004, art. 142;
- con la sua consistente massa di verde in fregio al torrente stesso, assolve alla funzione di riequilibrio urbanistico dell'intorno, rispondendo alla Previsione Urbanistica relativa al “*Verde di ambientazione del Torrente Pisciatello*”;
- il comparto a grandi linee, è così ripartito: Superficie Edificabile (Se): 25% della St; Area Pubblica (Ap): 75% della St.; nello specifico il Piano si riferisce ad un'area di 7.435 mq. di St., 1.112 mq. di SUL e 1.858,75 mq. di Se, con una utilizzazione territoriale (Ut) di 0,15 mq/mq;
- la dotazione di verde è così suddivisa: verde di standard mq. 790,93, verde di compensazione comprendente la vasca di laminazione, contornata da alberature di 3° grandezza, di mq. 2.164,62, per una superficie complessiva di mq. 3.236,34; le essenze arboree e la loro collocazione, sono state definite in accordo con l'Ufficio del Verde Pubblico del Comune;
- 231,89 mq. sono destinati a parcheggi, 2.522,53 mq. a strade, percorsi ciclo pedonali ed aiuole stradali; nello specifico l'accesso al comparto avviene attraverso una nuova strada con direzione est-ovest, mentre la pista ciclabile si connette a quella presente, ai bordi del torrente, scorrendo sul lato est del comparto, in direzione nord-sud;

- le due aree di parcheggio previste sono collocate una immediatamente dopo l'accesso e l'altra in linea, di fronte alle schiere;
- il progetto riguarda una schiera di appartamenti di media dimensione, accorpabili anche verticalmente, con ampi spazi privati, e un piccolo condominio, in cui sono previste attività commerciali, con il fronte perpendicolare alla schiera e prospiciente una piazzetta carrabile; il tutto per un totale di 14 appartamenti; tutti gli edifici sono connessi da un loggiato continuo.

Constatato che la verifica di assoggettabilità del proponente, condotta ai sensi dell'art. 12 del D.lgs. 152/2006 come modificato dal D.lgs. 4/2008, esclude la necessità che il PUA debba essere sottoposto a ulteriore procedura di VAS di cui agli articoli da 13 a 18 del decreto sopra citato, non rilevando significatività negli impatti, e basandosi sui presupposti di seguito sintetizzati:

1. il PUA recepisce i riferimenti normativi sovraordinati;
2. non influenza altri piani o programmi, ma risulta influenzato dalla Pianificazione generale di cui è strumento attuativo;
3. l'edificazione è subordinata ai lavori di messa in sicurezza del torrente Pisciatello;
4. l'intervento, con la sua alta percentuale di verde, distribuita principalmente lungo i suoi confini, assolve la funzione di riequilibrio urbanistico, rispondendo ad una delle prime "Previsioni Urbanistiche" che è quella di "*Verde di ambientazione torrente Pisciatello*";
5. il comparto, facendo parte delle "*aree di connessione dei margini urbani*", va a colmare un vuoto esistente fra porzioni edificate;
6. la viabilità e i parcheggi, assestati in prossimità dell'immissione in Via Sala, permettono il disimpegno di buona parte dell'area che rimane così interessata solo dalla pista ciclabile e dai percorsi pedonali;
7. i lavori di adeguamento per il nuovo accesso al comparto, che interesserà una piccola area attualmente destinata a verde pubblico, saranno a carico della committenza;
8. la superficie della pista ciclabile collocata sull'argine del torrente, a nord del comparto, è oggetto di iter espropriativo da parte del Servizio Tecnico di Bacino Fiumi Romagnoli; poiché fa parte dell'area di trasformazione, all'atto di trasferimento di proprietà, tutti i diritti di edificazione ad essa riferiti, rimarranno alle proprietà cedenti;
9. il tema dell'invarianza idraulica è stato affrontato e risolto, in redazione del PUA, attraverso la realizzazione di condotte della rete di raccolta e della vasca di laminazione;
10. nel Piano Stralcio per il Rischio Idrogeologico, l'area è inclusa tra quelle a moderata probabilità di esondazione, tuttavia i lavori di sistemazione del torrente Pisciatello, di cui non si è tenuto conto al momento della classificazione, rendono superflua, a detta dell'autorità di Bacino, tale inclusione;
11. il comparto è di tipo residenziale e pertanto non comporta problematiche particolari né per il ciclo dei rifiuti, né riguardo a particolari esigenze energetiche;
12. riguardo all'impatto acustico, pur non essendo stata evidenziata, in sede di valutazione del clima acustico, nessuna problematica dovuta alle sorgenti veicolari esistenti su Via Cesenatico e su Via Sala, si raccomanda tuttavia la realizzazione di una fascia verde, alta 5 m. e profonda 8 m. nel lato nord del perimetro d'intervento, che lo isoli dalla S.S. n. 304 con funzione mitigativa anche riguardo all'inquinamento atmosferico derivante dal traffico;
13. per quanto riguarda il paesaggio circostante l'intervento, il segno più indicativo è sicuramente il torrente Pisciatello, ubicato sul suo lato nord. A tal riguardo, la parte

consistente di aree verdi limitrofe al torrente, permette un inserimento corretto del comparto nel paesaggio di confine rappresentato dall'area fluviale.

Dato atto che in adempimento a quanto previsto al comma 2 dell'art. 12 del suddetto decreto, per il caso in esame sono stati individuati quali soggetti competenti in materia ambientale l'AUSL di Cesena, l'ARPA di Forlì-Cesena e il Servizio Tecnico di Bacino; il parere è espresso da parte di ARPA, congiuntamente ad AUSL, come da protocollo d'intesa (prot. PGFC 2009/9142 del 02.09.09, agli atti con prot. prov. n. 86282 del 04.09.09) e da parte del Servizio Tecnico di Bacino (prot. PG 2009.0183832 del 13.08.09 agli atti con prot. prov. n. 95188 del 01.10.2009). Rispetto a quest'ultimo, in particolare, il Servizio Tecnico di Bacino, con successiva nota PG.2010.0040601 del 16.02.10 ha espressamente specificato che il precedente parere è da ritenersi favorevole *“anche per la parte del progetto contenente la verifica di assoggettabilità alla VAS”*.

Tali pareri escludono la necessità che il Piano sia da assoggettarsi alla procedura di VAS.

Ritenute complessivamente condivisibili le considerazioni che portano il presente piano all'esclusione dalla procedura di VAS, in quanto non determina impatti significativi sull'ambiente, anche in considerazione dei seguenti aspetti:

- l'ambito territoriale del PUA in esame è identificato come area di connessione dei margini urbani, interna ai tessuti urbani la cui trasformazione risulta finalizzata alla costituzione di sistemi e reti ambientali e di fruizione interconnesse fra territorio periurbano e città consolidata;
- l'indice urbanistico territoriale a bassa densità ($Ut=0,15$ mq/mq), è soggetto ad uno schema di assetto definito dal PRG di Cesena (elaborato PG 5.1) che ha già tenuto conto delle peculiarità urbanistico-ambientali ed è dettato da specifiche prescrizioni in rapporto ad indici ecologici e mitigazioni;
- gli aspetti collegati alle tematiche ambientali più significative, sono stati affrontati e risolti anche attraverso il preventivo esame di massima del PUA che ha avuto pareri favorevoli rispetto alle relative prescrizioni;
- il parere favorevole nei confronti delle previsioni del Piano in oggetto, in relazione alla compatibilità delle previsioni con le condizioni di pericolosità locale degli aspetti fisici del territorio, già espresso da questo servizio ai sensi della L.R. dell'art. 5 della L. R. 19/2008 (agli atti con n. di prot. Prov.le 90506 del 21.09.09), con l'osservazione di dotare la vasca di laminazione delle acque piovane, prevista in area a verde di compensazione, di apposita recinzione che ne limiti l'accesso per ragioni di sicurezza.

Ritenuto tuttavia, sotto il profilo ambientale di dover prescrivere che: *poiché la profondità del bacino di laminazione supera i 30 cm., la sua collocazione in area pubblica richiede opportuni sistemi di protezione (recinzione) affinché la fruizione dell'area possa avvenire in costanti condizioni di sicurezza, ribadendo con ciò con quanto già indicato dal parere sopra citato.*

Dato atto

- che in data 24.03.2010, con prot. n. 29672710, la presente proposta di esito della procedura di verifica è stata trasmessa all'Autorità procedente, ai sensi di quanto indicato al comma 4 dell'art. 12 del D.lgs. 152/2006 come modificato dal D.lgs. 4/2008;
- che L'Autorità procedente, con nota pervenuta in data 30.03.2010, ha risposto in merito alla suddetta proposta, proponendo una soluzione a parziale recepimento della prescrizione sopra indicata, volta a garantire la sicurezza dell'area attraverso adeguata segnaletica e circoscrivendo il bacino di laminazione con siepi.

Ritenuto che la soluzione proposta possa ritenersi accettabile alla condizione che alla cartellonistica sia associata la realizzazione di siepi continue atte a impedire l'accessibilità al bacino di laminazione;

Sentita, quindi, l'autorità procedente, tenuto conto del parere espresso da ARPA-AUSL e Servizio Tecnico di Bacino, si ritiene che il "Piano Attuativo di iniziativa privata sito in Cesena loc. Ponte Pietra, via Sala, comparto AT5 09/06", del Comune di Cesena, possa essere escluso dalla procedura di VAS di cui agli articoli da 13 a 18 del D.lgs. 152/2006, come modificato dal D.lgs. 4/2008, chiamando al contempo l'Amministrazione comunale ad integrare il Piano con la prescrizione sopra indicata secondo la soluzione proposta nella nota comunale, purchè alla cartellonistica sia associata la realizzazione di siepi continue atte a impedire l'accessibilità al bacino di laminazione;

Dato atto infine che questa Provincia provvederà a rendere pubblico il risultato della verifica di assoggettabilità, ai sensi dell'art. 12, comma 5, D.lgs. 152/2006 e s.m.i.

Visto il parere favorevole espresso dal Dirigente del Servizio Pianificazione Territoriale in merito alla regolarità tecnica della presente proposta, ai sensi dell'art. 49 del Dlgs n. 267/00;

A voti unanimi

DELIBERA

1. di escludere il Piano Particolareggiato di Iniziativa Privata in oggetto dalla procedura di cui agli articoli da 13 a 18 del D.Lgs. 152/2006 come modificato dal D.lgs.4/2008, chiamando al contempo l'Amministrazione comunale ad integrare il Piano con la prescrizione sopra indicata secondo la soluzione proposta nella nota comunale, purchè alla cartellonistica sia associata la realizzazione di siepi continue atte a impedire l'accessibilità al bacino di laminazione;
2. di dichiarare il presente atto immediatamente eseguibile, stante l'urgenza di provvedere in merito ai sensi dell'art. 134, IV comma del Dlgs 18 agosto 2000, n. 267;
3. di trasmettere il presente atto al Comune di Cesena.

IL PRESENTE VERBALE VIENE LETTO, APPROVATO E SOTTOSCRITTO COME SEGUE:

IL PRESIDENTE

IL SEGRETARIO GENERALE



PUBBLICAZIONE ed ESECUTIVITA'

Il sottoscritto certifica che copia della deliberazione viene pubblicata all'Albo Pretorio informatico di questa Provincia dal 20 APR. 2010 per quindici giorni consecutivi e diviene esecutiva dopo il decimo giorno della predetta data.

IL SEGRETARIO GENERALE

Il sottoscritto certifica che la presente deliberazione è dichiarata immediatamente eseguibile ai sensi dell'art.134, 4° comma del D.Lgs. 18.8.2000, n. 267.

IL SEGRETARIO GENERALE

